



CONDIZIONI DELL' ASSOCIAZIONE

Il *Giornale di Roma* uscirà ogni giorno eccettuati i festivi.

I prezzi vengono fissati

A Roma per trimestre 2 50
 Alle Province (franco) 2 80
 All' Estero (franco fino ai confini) 2 80

GIORNALE DI ROMA

GLI ATTI DEL GOVERNO INSERITI IN QUESTO GIORNALE SONO UFFICIALI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE NELLA SPECOLA DEL COLLEGIO ROMANO ALL' ALTEZZA DI METRI 48,7 SUL LIVELLO DEL MARE

GIORNI DELL' OSSERVAZIONE	Barometro ridotto alla Temperat. di 0° R.	Termometro R. ester. al Nord	Igrometro a capello	Direzione del vento	Stato del cielo	Osservazioni fatte ad ore diverse
3 Sett. { Ore 7 antim.	Poll. 28 lin. 1,5	+ 14, 7°	9°	N. dd.	Sereno.	Dalle 9 pom. del 2 Sett., fino allè 9 pom. del 3 Temperat. mass. + 23,6 Temperat. min. + 12,5
» 3 pomer.	» 28 » 1,1	+ 22, 1	46	S-O. dd.	Ser. nuv. sp.	
» 9 pomer.	» 28 » 1,6	+ 18, 4	16	S-S-O. dd.	Sereno.	

ROMA 4 Settembre.

PARTE UFFICIALE

La Commissione Governativa di Stato, facendo uso degli speciali poteri, onde fu investita dalla SANTITA' DI NOSTRO SIGNORE, ha nominato alla carica di Ministro delle Armi S. E. il sig. Tenente Generale Principe D. Domenico Orsini: rilevando in tal modo dalla provvisoria direzione di quel Ministero S. E. il signor Tenente Generale Principe D. Pompeo Gabrielli, il quale, giusta l'instancabile suo zelo a servizio del Governo, erasi indotto ad assumerla a fronte di giusti personali riguardi che lo consigliavano a dispensarsene.

MINISTERO DELLE FINANZE

Notificazione

Per la Fiera Quercia di Viterbo nel Settembre 1849.

Essendo permessa anche in quest'anno la solita Fiera di assegni in Quercia presso Viterbo, sotto l'osservanza delle leggi e discipline doganali in vigore, si ordina:

1. La Fiera avrà principio nel giorno 20 del prossimo mese di Settembre, e terminerà il 4 d'Ottobre successivo, senza proroga di sorta alcuna.
2. Nel giorno 17 Settembre si aprirà nel suddetto luogo la Dogana di fiera, e sarà chiusa nella sera del giorno 9 Ottobre.
3. I primi tre giorni feriali sono destinati per ricevere l'assegna delle merci, e gli ultimi quattro per darne il discarico, e per fare le spedizioni delle rimanenze.
4. Nelle Feste di precetto sarà chiusa la Dogana. Dal Ministero delle Finanze il 31 Agosto 1849.

Il Pro-Ministro delle Finanze A. GALLI.

NOTIFICAZIONE.

Pienamente rimanendo in vigore tutte le disposizioni e leggi riguardanti la stampa clandestina, e riconoscendosi ora anche necessario di adottare delle provvidenze in ordine alle Tipografie e Litografie dello Stato, non che agli operai delle medesime, si ordina quanto segue:

1. Tutti i proprietari, amministratori e direttori di qualunque Tipografia e Litografia, tanto di Roma che di Comarca e dello Stato, nel perentorio termine di giorni cinque dalla pubblicazione della presente, dovranno indicare in iscritto alla Direzione generale di Polizia per Roma e Comarca, e per le altre parti dello Stato alle Polizie Provinciali, il loro nome, cognome, patria, ed il permesso di ammissione all'esercizio della loro professione, dichiarando altresì il luogo ove ritengono le medesime, non che una esatta nota contenente i nomi degli operai che vi sono occupati, la loro qualifica, età, patria e domicilio.
2. Similmente qualunque possessore di arnesi tipografici o litografici, dovrà nel suddetto termine dare nota dei medesimi, ed il luogo ove li ritengono.
3. Tutti gli anzidetti Tipografi e proprietari di stamperie nel termine suddetto dovranno consegnare una cartella alla Polizia di tutti i caratteri di loro proprietà minuscoli, maiuscoli, corsivi e di qualunque altra specie, non che sotto ogni altra denominazione, indicandone di propria mano, alla presen-

za dell' Ufficiale di Polizia, il nome, cognome e luogo del Fonditore, e sottoscrivendone le module.

4. Ogni qualvolta i suddetti acquisteranno o rinnoveranno caratteri, ne daranno l'assegna come si prescrive all' art. 3., all'atto stesso dell'acquisto o rinnovazione.

5. Tutti gli operai appartenenti alle surriferite professioni, che si trovano attualmente senza lavoro, dovranno nel termine suddetto presentarsi alla Direzione predetta e Polizie Provinciali, onde esibire il loro nome, età, patria e domicilio.

6. I contravventori alle disposizioni dell' art. 1. saranno soggetti alla multa di scudi cinquanta.

7. Quelli che contravverranno alla disposizione degli art. 2. 3. 4. saranno soggetti alla perdita degli arnesi e caratteri e alla multa di scudi venticinque: e gli operai, dei quali all' art. 5. si fa menzione, saranno puniti da cinque a dieci giorni di detenzione. Dato dalla nostra residenza li 3 Settembre 1849.

IL VICE-CAMERLENGO DI S. R. CHIESA
 MINISTRO DELL' INTERNO E POLIZIA
 D. SAVELLI.

PARTE NON UFFICIALE

Il sig. Generale di Divisione Rostolan, assunto il Comando in Capo dell' esercito francese di spedizione, si recò, col suo Stato-maggiore, ad annunziare il suo nuovo incarico agli Emi e Rmi signori Cardinali componenti la Commissione Governativa di Stato.

Le Emnze LL. Rme nel giorno 1 del corrente gli restituirono formalmente la visita.

NOTIZIE DELLE PROVINCE

BOLOGNA 31 Agosto.

Infestavansi le nostre province, dopo le tristi passate vicende, da bande di assassini, e più di una famiglia ebbe a sperimentarne la ribalderia, quando la forza pubblica, e in particolar modo l'arma dei pontificii carabinieri, spiegando l'attività e lo zelo pel ben pubblico che la distinguono, seppe, se non del tutto toglierle, lochè sperasi in breve, almeno frenarne la baldanza, arrestando molti di coloro, ed uccidendone, in vari scontri, famigeratissimi capi.

Fra questi sono da annoverare i seguenti: Giuseppe Ramponi, colto in flagrante concussione, ucciso dalla brigata di Minerbio nei primi dello scorso mese. Sacchetti Giuseppe, celebre assassino, evaso di galera, ucciso in uno scontro dalla brigata di Porto-maggiore. Ucciso, parimente dietro combattimento colla brigata d'Imola, il famoso Battista Mignani detto Pilastriano, evaso di galera, ove era condannato a vita: e ferito mortalmente il non men feroce suo compagno Costante Orioli detto Colombino, mentre in Cantalupo invadevano la casa del ricco villico Brunori.

In quest'ultimo fatto furono feriti dalla parte dell' arma il faciliere ausiliario Cecchi Giuseppe, ed Antonio Zanzi, carabiniere.

Si abbia l'arma cotanto benemerita i dovuti elogi, e le gratitudine delle popolazioni.

(Gazz. di Bologna.)

FERRARA 31 Agosto.

Ci viene comunicata ufficialmente la notizia che attesa la resa di Venezia, e nel desiderio di un gran

concorso di naviganti con commestibili alla volta di quella città, la navigazione del Po è dichiarata libera; avvertendo che a facilitare ed incoraggiare tale concorso la introduzione dei generi suddetti sarà fino a nuova disposizione permessa senza pagamento di verun dazio consumo. (Gazz. di Ferrara.)

STATI ITALIANI

REGNO DELLE DUE SICILIE

NAPOLI 1 Settembre.

Dalle vicine province arrivano giornalmente truppe per la imminente festa della Madonna di pie' di Grotte. Si calcola che vi saranno circa 26,000 uomini.

GAETA 1 Settembre.

Si annunzia che SUA SANTITA' partirà nel giorno 4 alle ore 8 a. m. dirigendosi a Portici, dove risiederà in quel real casiao.

Il SANTO PADRE farà il tragitto, unitamente alla Real Famiglia, sopra una corvetta napoletana, rimorchiata da un Vapore.

Altri Vapori francesi e spagnoli formeranno corteo al Padre comune de' fedeli.

(Corr. part.)

PALERMO 22. Agosto.

Sembra che siano state esaudite le nostre preghiere. Dopo una lunga siccità finalmente abbiamo avuto delle buone piogge che irruperro ieri sera allò sette pom. Si respirano delle aure piacevoli.

In questo mese la massima temperatura è stata 25° 9 R.

(Mon. di Sicil.)

PIEMONTE

GENOVA 29 Agosto.

Sono oggetto della pubblica attenzione, anzi della più rumorosa curiosità, due giovani chinesi giunti di fresco col bastimento la *Stella del Mare*, appartenente alla Società delle Missioni Cattoliche. È una vera novità antropologica in questo porto. L'uno dei due stranieri, entrambi cattolici, parla italiano; lo apprese durante il viaggio, e manifesta assai vivo ingegno. (Corr. Liv.)

PARMA 29 Agosto.

IL CONSIGLIERE DI STATO

Presidente del dipartimento di Grazia, Giustizia e Buongoverno.

In esecuzione degli ordini di Sua Altezza Reale; Dispone quanto segue:

Sarà stampato, pubblicato ed affisso in tutti i Comuni di questi Regii Stati ed inserito nella Raccolta generale delle leggi l'Atto formale d'accessione per parte di S. A. R. l'Augusto nostro Sovrano al Trattato di pace fra Sua Maestà l'Imperatore d'Austria e Sua Maestà il Re di Sardegna, sottoscritto in Milano nel dì 6 di Agosto del 1849 e di successivo dell'accessione medesima per parte di Sua Maestà il Re di Sardegna.

Parma 24 Agosto 1849.

E. SALATI.

N. B. Segue il tenore del trattato di Milano del 6 Agosto 1848.

NOI CARLO III. DI BORBONE EC. EC.

Avendo ora assunto le redini del Governo, Ci piace di attestare col presente l'Alta Nostra soddisfazione all' I. R. Tenente Maresciallo Barone di Stur-

mer per le assidue zelanti cure da lui prestate in prodi Noi e de' Nostri Stati, dei quali egli ha avuta l'amministrazione nella sua qualità di Governatore Supremo Civile e Militare.

Dato a Parma il 27 Agosto.

CARLO.

Da parte di Sua Altezza Reale
Il Presidente del Dipartimento di Grazia,
Giustizia e Buongoverno.

E. SALATI.

Con grazioso Decreto di S. A. R. il Duca Carlo II di Borbone in data del 17 Marzo del 1848, riconfermato da S. A. R. il Duca Regnante Carlo III di Borbone addì 17 Marzo del 1849. a S. E. il Signor Barone Tommaso Ward, già Consigliere di Stato nel Ducato di Lucca, è stato conferito lo stesso titolo negli Stati di Parma.

S. A. R. l'Augusto nostro Sovrano con Venerati distinti Motuproprii, in data del dì 11 e 12 Agosto corrente, ha degnato stabilire e riordinare le costituzioni ed i regolamenti del Real Ordine del Merito, eretto sotto il titolo di San Lodovico, già istituito dall'Augusto Genitore della provenerata A. S. R.

L'Ordine così riordinato ha il carattere di Ordine sì civile che militare, e gl' insigniti del medesimo si denominano Cavalieri dell'Ordine di San Lodovico, eccettuati però gl' Individui fregiati della Croce di 5. classe i quali si denominano Decorati della Croce di San Lodovico di 5. classe.

Capo e prima Dignità dell'Ordine è il Gran Maestro, Grado di cui è rivestito il Sovrano Regnante.

Cinque sono dopo il Gran Duca Maestro i Gradi riconosciuti e nei quali l'Ordine si distingue, e così:

- Gran Croci
- Commendatori
- Cavalieri di prima classe
- Cavalieri di seconda classe
- Decorati della Croce di quinta classe.

Il numero dei Gran Croci è fissato a venti; quello dei Commendatori a trenta; quello dei Cavalieri di 1. classe a sessanta; quello dei Cavalieri di 2. classe a ottanta; quello dei Decorati della Croce di 5. classe a cento, non compresi in tal numero i Sovrani, i Principi Regnanti ed altri Esteri ai quali venisse conferita la Decorazione dell'Ordine.

L'oggetto dell'Ordine si è quello di remunerare e distinguere chiunque per integrità di costumi, per attaccamento al Sovrano, per commendevoli e virtuose azioni, per importanti servizi civili o militari resi allo Stato, per dottrina ed abilità valente, abbia acquistato la pubblica estimazione e la Reale benevolenza.

L'amministrazione dell'Ordine è affidata ad un Gran Cancelliere coadiuvato da un Segretario e da un Archivista.

La Chiesa dell'Ordine è quella di San Lodovico in Parma.

S. A. R. l'Augusto nostro Sovrano, con Venerato Motuproprio del 12 Agosto cadente, ha graziosamente degnato nominare S. E. il Marchese Ferdinando Landi Gran Croce e Gran Cancelliere del Real Ordine di Lodovico. (Gazz. di Parma.)

MODENA 29 Agosto.

Nel lunedì scorso 27 corr. la città nostra ha fatto una gravissima perdita colla morte del professore D. Severino Fabriani, direttore dello Stabilimento delle sordomute, e fondatore dell'Istituto delle Figlie della Provvidenza, per l'istruzione ed educazione di quelle infelici fanciulle. Soggiacque a fiero assalto d'apoplezia nervosa, nell'età di 57 anni, dopo circa 36 ore di malattia. I suoi scritti filosofici, morali e storici lo avevano da molti anni reso celebre per l'Italia. Le sue sottili e dottissime fatiche sulle materie grammaticali ne avevano estesa la fama per Europa, come il provano i giornali scientifici di Francia, Belgio e Germania. Le sue virtù lo facevano amabile e stimato a tutti, carissimo ai pochi, ma scelti amici. (Il Messaggere.)

REGNO LOMBARDO-VENETO

MILANO 28 Agosto.

NOTIFICAZIONE

Sua Maestà Imperiale Reale Apostolica con Sovrana Risoluzione 24 giugno a. c. si è graziosamente compiaciuta di permettere, che all'uopo del conguaglio nei pagamenti da farsi con Viglietti del Tesoro fruttanti interessi vengano emessi, in un moderato importo, Viglietti del Tesoro di lire 10 e 5.

Questi Viglietti, i quali verranno compresi nella somma dei 70 milioni stabilita dalla precedente Notificazione 22 aprile a. c. n. 458 R, non saranno fruttiferi, perchè la perdita degl'interessi di somme così insignificanti non può essere sensibile, e dall'altro canto il computo degl'interessi scaduti all'epoca del pagamento difficolterebbe il corso di tale categoria di Viglietti del Tesoro.

Recasi ciò a comune notizia in relazione all'articolo 1 della Notificazione 11 giugno a. c., osservandosi che le pubbliche Casse vennero di conformità

incaricate ad emettere le suddette nuove categorie di Viglietti del Tesoro.

Milano, il 27 agosto 1849.

Il commissario imperiale plenipotenziario.

MONTECUCCOLI.

VENEZIA 24 Agosto.

Dobbiamo compiere tristissimo ufficio. Uno dei più begli'ingegni della Germania, che al più nobile intelletto accoppiava l'anima più leale e più candida, il più virtuoso costume; che aveva eletta Venezia a seconda sua patria, e l'aveva fatta amoroso soggetto de' suoi poetici studii, Enrico Stieglitz di Waldeck, ieri sera, in sulla mezzanotte, passò di questa a miglior vita, dopo poche ore di acerbissimo morbo. Al nostro lamento risponderà certo quello della intera Germania.

IL GOVERNO PROVVISORIO DI VENEZIA

Considerato che una necessità imperiosa costringe ad atti, a quali non possono prender parte nè l'Assemblea dei rappresentanti, nè un potere emanato da essa;

Dichiara:

1. Il Governo provvisorio cessa dalle sue funzioni.
2. Le attribuzioni governative passano nel Municipio della città di Venezia per tutto il territorio sin qui soggetto ad esso Governo.
3. L'ordine pubblico, la quiete e la sicurezza delle persone e delle proprietà, sono raccomandati alla concordia della popolazione, al patriottismo della Guardia civica ed all'onore dei corpi militari.

Venezia, 24 agosto 1849, ore 2 pom.

Il Presidente MANIN.

Congregazione Municipale di Venezia.

Trasfuso dal Governo provvisorio nel Municipio della città di Venezia il potere di cui trovavasi investito, si pubblicano i finali risultamenti delle pratiche istituite con S. E. il Generale di cavalleria cav. di Gorzkowski, comandante in capo della 4 Divisione del corpo d'armata di riserva, relativamente alla occupazione di Venezia e dell'annesso territorio dal lato dell'ii. rr. armate di S. M. I. R.

Venezia, 24 agosto 1849.

Il Podestà GIOVANNI CORRER.

DONA'	MEDIN
MICHEL	MARZARI
GIUSTINIAN	IVANICICH

MARSICH — GORI. — TRIFFONI. — MOLIN. — PRIULI. — ERRERA. — GIOVANELLI. — CALUCCI.

Il Segretario A. LICINI.

COMMISSIONE GOVERNATIVA.

Dispaccio testè ricevuto da S. E. il generale di cavalleria Gorzkowski

Al Municipio di Venezia.

In relazione al Processo verbale del 22 corrente, spedisco l'Elenco degl'individui del ceto civile, che devono allontanarsi da Venezia, e da tutti gl'II. RR. Stati austriaci.

Marocco, dal Quartier generale, 24 agosto 1849.

GORZKOWSKI.

Elenco nominale.

1. Avesani Gio. Francesco, avv. — 2. Benvenuti Bartolommeo, avv. — 3. Giuriati Giuseppe, notaio. — 4. Minotto Gio. — 5. Mengaldo Angelo, avv. — 6. Pincherle Leone. — 7. Manin Daniele, avv. — 8. Tommasèo Nicolò. — 9. Zerman dott. Pietro. — 10. Zanetti (cognato di Manin). — 11. Vergottini Nicolò. — 12. Seismit-Doda Federico. — 13. Varè Gio. Batt. — 14. Morosini Gio. Batt. (già deputato prov.) — 15. Malfatti Bartolommeo. — 16. Torniello (frate cappuccino). — 17. Degli Antonj (prop. Stab. Bagni S. Samuele). — 18. Mircovich Demetrio. — 19. Mazzucchetto Bernardino (frate del Convento di S. Francesco della Vigna). — 20. Comello Angelo. — 21. Cannetti Antonio, notaio. — 22. Giustinian Augusto (estensore del giornale Sior Antonio Rioba). — 23. Levi dott. Cesare (estensore del Libero Italiano). 24. Stadler Augusto. — 25. Lanza Marco. — 26. Ponzoni Pietro. — 27. Soler Giuseppe. — 28. Mattei Giacomo, avv. — 29. Bernardi Giuseppe, avv. — 30. Grondoni Ernesto. — 31. Fabris Domenico (già deputato centrale). — 32. Sirtori (prete lombardo). — 33. Serena Leone. — 34. 35. Fratelli Da Mula, nobili. — 36. Bellinato Angelo. — 37. Manetti Dario, notaio. — 38. Lazaneo, sacerdote. — 39. Manzini, ingegnere. — 40. Caffi, impiegato.

Dalla Commissione governativa, Venezia, 24 agosto 1849.

Il Podestà GIOVANNI CORRER.
(Seguono le firme come sopra.)
(Monit. Toscano.)

ALTRA DEL 28.

PROCLAMA.

A nome di S. E. il signor generale di cavalleria cavaliere di Gorzkowski, Governatore, il sottoscritto dichiara ch'è permessa l'entrata per via di terra e di mare ad ogni genere di vittuaria, senza alcun dazio consumo, onde approvvigionare abbondantemente la

città, e ciò pel termine di 15 giorni da oggi decorribili.

Venezia, 27 agosto 1849.

L' I. R. Gen. magg. Com. della città di Venezia.

DIERKES.

(Gazz. di Venezia.)

STATI ESTERI

CONFEDERAZIONE SVIZZERA

LUGANO 24 Agosto.

Il Foglio Federale nel suo numero 46 pubblica il nuovo trattato postale fra l'Austria e la Svizzera, di cui abbiamo fatto parola in uno de' precedenti nostri numeri.

Il generale Dufour arrivato a Berna il 24 ha licenziato il suo stato maggiore; egli poi si è recato a Ginevra.

I direttori de' dazi federali hanno prestato giuramento, il 23 agosto, nelle mani del presidente della Confederazione.

Ecco il paragrafo col quale termina la circolare 18 agosto con cui il Consiglio federale comunica ai Cantoni l'amnistia del Feld-maresciallo Radetzky... Noi dobbiamo raccomandarvi in modo pressante d'indurre i lombardi non eccettuati dall'amnistia a profitarne, ed a rientrare nella loro patria prima della fine di settembre prossimo. A tal effetto noi dobbiamo riferirci all'invito contenuto sotto il num. 5 della nostra circolare del 10 corrente mese, che è applicabile alla categoria degl'individui che non hanno più bisogno d'un asilo nella Svizzera. I Cantoni che credono dovere o poter tollerare questi lombardi sul loro territorio, ne sopporteranno essi soli le conseguenze, gli altri Cantoni non essendo tenuti a riceverli, e la Confederazione non avendo a sopportare alcun carico a tale riguardo.

Il consiglio amministrativo del quarto reggimento svizzero al servizio di Napoli ha indirizzato al Gran Consiglio di Berna una protesta contro le risoluzioni del 1 giugno, dichiarando che quel reggimento non può in modo alcuno riguardarsi prosciolto dal giuramento verso il Re di Napoli.

Circa alle proposizioni fatte dal Gran Consiglio di Berna al Consiglio federale si dice ora che esse siano: 1.° Dichiarare sciolte dal giuramento le truppe capitolate; 2.° determinare un soldo di via a tutti i soldati che ripatriano entro un tempo da determinarsi, riservando le decisioni che su di ciò prenderanno i Cantoni interessati; 3.° dichiarare scaduti dai diritti politici in patria quelli che entrassero o continuassero a stare al servizio di uno Stato estero; 4.° il governo di Berna si riserva di fare ulteriori proposizioni al suo Gran Consiglio, quando sarà noto l'esito delle trattative del Consiglio federale con Napoli. (Gazz. Tic.)

FRANCIA

PARIGI 22 Agosto.

Ecco le cifre dei morti di cholera a Parigi sino al 20 Agosto.

Il 17 Agosto	morti 36
» 18 »	» 27
» 19 »	» 32
» 20 »	» 37

(Correspondance.)

ALTRA DEL 23.

L'epidemia del cholera non è per anco cessata completamente a Parigi. Che anzi ha un cotal poco aumentato fin da quindici giorni, e la proporzione media delle malattie e delle morti, mentre ha superato le sottonotate cifre alle quali crasi abbassata, è ora cresciuta in una proporzione relativamente assai forte. Nel periodo riascendente del giorno 14 e 15 di questo mese si notò il massimo della mortalità cholericca (65 a 70 morti per la città o per gli spedali riuniti.) Ma dopo il 15 e il 17 v'era diminuzione (39 morti) e sembra che questa diminuzione avesse continuato e progredito sempre più. Giova sperare che sia questa l'ultima oscillazione del morbo verso cifre alquanto alte, poichè il cholera, a malgrado delle sue stravaganze, va soggetto a talune leggi conosciute, ed una di queste è la cessazione completa del flagello dopo una certa durata, e dopo una proporzione media delle vittime, entro certi limiti che non possono esser troppo sorpassati.

Del resto, l'epidemia si mostra, per la prima volta, progressiva in alcuni dipartimenti lontani; e fra quelli, di cui l'Unione Medica dà alcuni particolari, noi troviamo la Meurthe e la Mosella, il Passo di Calais, l'Hérault ed il Gard. (Constit.)

ALTRA DEL 24.

Gran parte degli articoli originali dei giornali d'oggi sono dedicati al congresso della pace ed alla sommissione degli ungheri. Consacrammo molto spazio al primo argomento, onde non potremo esser considerati come indifferenti al filantropico scopo di quei distinti personaggi che si sono messi a capo dell'agitazione pacifica.

Jeri notammo le osservazioni di due giornali, che quantunque non isperino molto dai lavori del congresso della pace, per quanto spetta al grande scopo cui tendono, esprimono l'ammirazione dei motivi dei suoi membri. Il Corsaire dice: « ci vorrà molta fatica a

mutar il presente sistema dell' Europa; ma se con tutta la filantropia del mondo non si possono disarmare le nazioni, rimarrà tuttavia alcun che di favorevole all' umanità. Se non possiamo assolutamente sopprimere la guerra, speriamo almeno che diminuirà la ferocia dei combattimenti, e che non saremo più testimoni di guerre di distruzione, come quella per esempio che desolò la Grecia, ed eccitò l' indignazione universale. » (Galvani.)

ALTRA DEL 25.

La commissione dei venticinque, detta *Commissione di permanenza*, jeri tenne la sua seduta alla quale assisteva il Generale Changarnier. Dopo una discussione di niuna importanza sopra diverse questioni suscitate; il Generale Changarnier ha date relazioni le più soddisfacenti intorno alla situazione degli animi a Parigi.

La commissione soddisfatta delle spiegazioni di Changarnier e nella sollecitudine adoperata pel mantenimento dell' ordine si è ritirata aggiornandosi fino alla settimana entrante. (Constitutionnel.)

Il Presidente della Repubblica è giunto oggi alle ore 11 a Parigi, ed ha presieduto il consiglio dei ministri. Domani passerà la rassegna della guardia nazionale di Saint Cloud. (F. F.)

ALTRA DEL 26.

Jersera vi fu splendida festa nelle sale del ministro degli affari esteri, in onore dei membri forestieri del congresso della pace. Il giardino era tutto illuminato, e molti degli invitati vi si diportavano dalle 11 ore a mezzanotte. La festa durò fino a due ore. I quaccheri intervennero essi pure al festino.

Oggi, domenica, non fu fatto alcuno affare alla piccola borsa del Passaggio dell' Opera.

Il campo che doveva formarsi nell' alto Reno, fra Thann e Cernay, è contramandato.

Dal ministro di giustizia è stata inviata ai Procuratori generali una speciale istruzione per raccomandare loro la massima severità contro a' giornali che scientemente spargeranno false notizie. L' istruzione da' grandi particolarità circa la natura delle nuove più pericolose per la pace pubblica. (F. F.)

Per Domenica, 2 settembre, ha definitivamente il Presidente della Repubblica fissato il suo viaggio a Epernay ed in molte città della Marna. (Patrie.)

Le notizie del cholera sono più favorevoli di quelle dell' ultimo bollettino. Se non che, mentre l' epidemia è rientrata ne' suoi antichi limiti, non ha perduto l' abitudine delle variazioni, e nella giornata di jeri, benchè sia stata sempre in diminuzione comparativamente ai giorni precedenti, nondimeno ha dato una cifra doppia della vigilia. La proporzione media degli entrati negli spedali e negli ospizi civili è discesa intanto da 35 (cifra del nostro ultimo numero) a 18; e quella de' morti dai 19 o 20 a 15 per giorno.

Fra tutti gli spedali l' Hôtel-Dieu è il solo che abbia ricevuto un numero alquanto notevole d' infermi (11 entrati, 4 morti). Negli altri luoghi l' aumento è generalmente insignificante.

Negli spedali militari, ove la recrudescenza si è fatta molto meno sentire che nei civili, lo stato sanitario è ritornato a cifre le più propizie. (Union Medicale.)

MARSIGLIA 29 Agosto.

Lo spedale militare di Marsiglia è stato attaccato dal cholera e sopra 50 infermi ne han soccombuto 25. Il vigore, con cui la malattia ha invaso questo spedale, non deve minimamente inquietare la popolazione, poichè vuolsi osservare che l' epidemia ha colpito esclusivamente i soldati dell' esercito d' Italia, già estenuati dalle febbri, dalle ferite e dalle fatiche, mentre tutti i soldati della guarnigione ne sono fin qui immuni. Per quanto il fatto sia in se stesso affliggente, nondimeno ci deve assicurare, considerato lo stato igienico del luogo.

Sono state prese varie disposizioni, a fine d' impedire il progresso dell' epidemia e preservarne le truppe acquantierate in città. A tal' uopo, è stato il locale di San Giuseppe trasformato in ambulanza pe' soldati del presidio, ed in tal guisa si potrà consacrare lo spedale militare pe' soli cholericici. (Courr. de Marseille.)

SPAGNA

MADRID 21 Agosto.

Con decreto, dato il 19 agosto da S. Idelfonso, Sua Maestà accetta la dimissione di Don Alessandro Mon, Ministro delle finanze, restando sommaramente soddisfatta della lealtà e dello zelo con cui ha egli disimpegnato la sua carica.

Con altro decreto sotto la stessa data, è nominato provvisoriamente Ministro di finanza Don Giovanni Brabo Marillo, actual Ministro del Commercio. (Gaceta.)

GRAN BRETAGNA

LONDRA 7 Agosto.

Il Padre Gavazzi ha indirizzata la seguente lettera al *Morning-Chronicle* del 7:

„ Signore, ho letto un articolo del vostro giornale, che dichiara aver io parlato ai miei compa-

triotti residenti a Londra, in favore del protestantismo. Permettetemi di rettificare i fatti. Quando si fece la proposta di abbandonare la Chiesa Cattolica Romana, io mi levai con tutta la vivacità di cui sono capace, e combattei questa proposta: ebbi del resto la soddisfazione di vedere che il meeting fu chiuso senza che fosse fatta alcun' altra allusione alla necessità di cambiar religione.

„ Io fui sempre e sono sempre cattolico romano e sacerdote.

„ Chieggo il favore dell' inserzione della presente protesta nel prossimo vostro numero, poichè avendo combattuto pubblicamente contro l' apostasia, io non vorrei che la stampa inglese e quella del continente mi facessero passare per un' apostata. » (Débats.)

ALTRA DEL 20.

In occasione della morte di Mehemet-Ali, il *Times* pubblica i particolari seguenti sulle condizioni con cui il Sultano concesse al Pascià defunto il diritto di successione pei suoi discendenti nel governo d' Egitto.

1. La successione al governo d' Egitto ne' suoi antichi limiti avrà luogo in linea diretta per diritto di primogenitura fra i discendenti maschi di Mehemet-Ali; la Sublime Porta si è riservata l' investitura del nuovo Pascià.

2. Il Pascià d' Egitto avrà il grado di Visire dell' Impero ottomano, ma senza altra prerogativa che quella del diritto ereditario o di ogni altro di cui già godono tutti gli altri Visiri.

3. Tutti i Trattati conclusi fra la Sublime Porta e i Potentati europei sono applicabili all' Egitto, come ad ogni altra parte dell' Impero ottomano.

4. Il Pascià ha diritto di far batter moneta in Egitto, ma la moneta dee portare il nome del Sultano.

5. L' esercito attivo d' Egitto ascenderà a 18,000 uomini, 400 de' quali debbono esser mandati annualmente a Costantinopoli.

6. Il Vicerè d' Egitto ha diritto di scegliere gli Ufficiali delle forze di terra e di mare fino al grado di Colonnello, ma l' elezione al grado di Generale di brigata, il quale non può esser conferito che a un Pascià, è riservata alla Sublime Porta.

7. Il Vicerè d' Egitto non potrà fare costruire bastimenti da guerra se non con licenza della Sublime Porta.

8. Il tributo annuale che il Pascià d' Egitto deve pagare alla Sublime Porta, fissato prima in 2 milioni di dollari, è stato poi scemato fino a un milione e un terzo.

9. Il diritto di successione è revocabile riguardo a qualunque successore di Mehemet-Ali, in caso di non adempimento di una delle summentovate condizioni.

Inoltre la Sublime Porta aveva concesso a Mehemet-Ali, ma senza diritto di successione, il governo delle province di Nubia, Darfour, Sennaar e Cordofan.

IMPERO AUSTRIACO

Continuazione dei documenti trovati nel calesse da viaggio del general Bem il giorno 31 luglio dopo il combattimento di Shasburg, vinto dal generale russo Luders.

Num. 7.

Il Governatore d' Ungheria
al Tenente Maresciallo Bem.

Zeghedino, 16 Luglio 1849.

Ho ricevuto i di lei venerati dispacci delli 8 e dei 9 luglio, ed in conveniente reciprocità mi affretto prima di tutto d' informarla che per ora, tranne Debreczino e Granvaradino, la Transilvania non ha nulla da temere dai russi.

Ho messo sotto il supremo comando del general Perczel il corpo d' armata dell' Ungheria superiore che è il quarto di numero dell' armata, ed oltre di ciò ho posto a sua disposizione 12,000 uomini di nuove truppe. Quindi egli è accorso con 24,000 uomini da Czegned verso Szolnok, preparato secondo le circostanze, sia a mettersi in posizione sul Tibisco, sia a minacciare i russi sulla sponda dritta di quel fiume. Dipiù abbiamo formata sotto il colonnello Korponay presso S. Agata e non lungi da Kardszug una massa d' insurrezione popolare composta di valorosi Cumani come pure abbiamo rafforzato il campo di Puspoki onde cuoprire Granvaradino, con due battaglioni di fanteria, due divisioni di usseri e otto cannoni insieme con una parte dell' insurrezione popolare: totale 9,600 uomini. Le conseguenze di questi movimenti sono state che i russi si affrettarono di ritirarsi da Debreczino, e di evacuare l' intera linea del Tibisco, di modo che quella intiera parte di paese che è posta su questa sponda del Tibisco è libera dai nemici, e insieme colla destra riva del medesimo fiume è in nostro pieno potere.

Il generale Perczel è oggi accampato presso Szolnok ed a Bony, destinato a cuoprire e difendere la destra sponda del Tibisco e quella striscia di territorio che giace fra il Danubio e il Tibisco unitamente a Zeghedino, sede attuale della reggen-

za, come pure, tostoche le circostanze lo permettono, ad operare sul fianco ed alle spalle dei russi i quali si sforzano di attaccare colla loro forza principale Hatvan, e di là minacciano anchè Pesth e Waitzen.

L' undici del corrente il general nemico Ramberg con 6000 uomini erasi introdotto in Ofen, ma ne deve esser di bel nuovo cacciato; soprattutto poi dopoche noi abbiamo demolito le fortificazioni di Ofen; Pesth, e Ofen non possono più dalle due parti belligeranti esser riguardati che come semplici posizioni da farvi alto e sostarvi, e anchè per parte del nemico non si ammetterà più alcuna importanza al possesso di quel luogo.

E ben vero che noi avremmo non meno potuto sostenerci in Pesth, ma in tal caso avrei dovuto concentrarvi l' armata del Banato o quella del Tibisco, ed avrei quindi dovuto evacuare circondari di territorio tali, che io stesso dopo perdute battaglie posso battendo col piede la terra suscitare armate, mentre Pesth non poteva offrirmi risorsa alcuna.

Quindi ho stabilito per principio non già di sottoporre le operazioni della guerra alla sicurezza della sede della reggenza, ma piuttosto di sottoporre alle esigenze delle operazioni belliche la scelta della sede della reggenza medesima.

So che è meglio che sia così.

Oggi siamo in Zeghedino, nella futura settimana saremo forse in Arad o in Granvaradino, il che mi andrebbe più a genio.

Io peraltro, per ciò che personalmente mi riguarda, sono in procinto di andarmene di villaggio in villaggio a raccogliere volontari, giacchè voglio suscitare una nuova riserva di 30,000 uomini, e codesta armata di riserva la voglio comandare in persona.

Credo che fra un mese avrò i 30,000 uomini.

Il general Vetter ha incominciato le sue operazioni offensive contro Jellacich. Il valoroso Guyon ha battuto Jellacich che è fuggito verso Tittel; Guyon lo insegue oggi mentre oggi pure il generale Kmeti attacca Petervaradino; il colonnello Banffis poi riunendo a se con rapida marcia le colonne di Ecska Lukacsalva e Aradász, si affretta verso Perlasz e tenta di occupare Tittel prima che Jellacich possa giungervi; ciò per altro gli riuscirà difficilmente, e Tittel sarà di nuovo un osso duro per noi. Vedremo. Le truppe ed il loro condottiero sono del pari valenti.

L' armata superiore (ed ahimè! sopra di essa avrei molto da dirle) è sempre presso Comorn. Il 12 essa sostenne una gran battaglia senza conseguenze: conservò la posizione sul campo seminato di strage: grandissima perdita da ambo le parti: il nemico perse molto di più specialmente in cavalleria.

Una sola circostanza è per me, per lei, e per l' intero paese altamente oppressiva e spiacevole.

Il generale Gorgey scrive da Comorn in data del 20 luglio: la battaglia data presso Raab è perduta, il nemico ha oltrepassato le nostre ale verso Bicske, e siccome io non posso mantenermi così lungi da ogni punto d' appoggio e di protezione in presenza di 60,000 uomini, così il nemico fra 48 ore sarà in Ofen; voglia la reggenza pensare alla sicurezza dei beni mobili, della banca ec.

Io non aveva guarnigione alcuna in Pesth, nè poteva d' altronde abbandonare in preda al nemico ed alla sua rapina la fabbrica delle cedole di banca, quindi doveti far sciogliere cotesta fabbrica (grave peso di almeno 6000 centinaia fra torchi e matrici) e farla trasportare in Szeghedino precisamente come all' accostarsi dei russi aveva dovuto pure far distruggere la fabbrica delle cedole di banca anche in Debreczino.

Il ristabilimento di codesta fabbrica ha impiegato almeno 14 giorni, e quindi per 14 giorni non abbiamo potuto stampare nemmeno un fiorino.

Perciò ella non ha più ricevuto alcun danaro tranne i 125,000 fiorini che in data del 9 le ho spediti da Szolnok.

Io basto a ciò cui un uomo può bastare; ma non sono un Dio, non posso creare dal nulla.

Da un anno in qua niuna rendita, ricevute le casse vuote e la guerra?? ed in questo istesso momento ho le seguenti truppe da mantenere:

In Transilvania.	40,000
Armata superiore e Comorn .	45,000
L' Armata del Sud di Vetter .	36,000
L' Armata del Tibisco	26,000
Petervaradino	8,000
Granvaradino, Arad, ec. . . .	10,000

165,000

Oltre di ciò ho pure da mantenere gli squadroni di riserva di 18 reggimenti di ussari, 7 battaglioni di nuova formazione, 20,000 malati, 60,000 di leva in massa, i mulini a polvere, le fonderie, la fabbrica dei fucili e delle sciabole, la trapaneria, la fabbrica delle baionette, 24,000 prigionieri e tutta l' amministrazione civile.

Questa non è una bagattella, signor Generale, e la fabbrica delle cedole di banca da 14 giorni in qua non lavora.

